

**L'EVENTO DOMANI LA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO DI GIUSEPPE LAGRATA**

# A Roma «La Signora col Ventaglio»

**D**omani, martedì 24, presso la sede di Roma della Dante Alighieri in Palazzo Firenze, alle ore 17, Alessandro Masi e Giovanni Dipeio, presenteranno il romanzo breve di Giuseppe Lagrasta, «La Signora col Ventaglio», Edizioni Rotas, 2014. Il romanzo ricostruisce ambienti, circostanze e situazioni dei primi anni Sessanta del secolo scorso tra Barletta e Napoli, ricostruendo un mondo legato allo scenario di quel tempo. I legami tra Barletta e Napoli, i commerci, gli incontri tra famiglie dello stesso rango, e il pittore Giuseppe Denittis che con la sua opera «La signora col ventaglio» offre all'autore l'opportunità di descrivere, narrare e raccontare attraverso modulazioni immaginative e metaforiche situazioni scivolte nel dimenticatoio dell'umano sentire.

Lagrasta propone squarci di vita di adulti in dissonanza emotiva e di adolescenti incompiuti degli anni Sessanta aggrovigliati dai loro timori e dalle loro paure, con il rischio di aspettative incomprese, di felicità disperse in un nugolo di eventi consumistici; il perdersi in situazioni poco intercettate dal mondo degli adulti, in condizioni umane poco chiare in una prospettiva di crescita umana consapevole. L'autore presenta mondi familiari coinvolti sia nell'affrontare problemi sociali, relazionali ed economici sia nell'affrontare situazioni complesse dettate dal Dopoguerra che nel Sud hanno avuto risvolti spesso drammatici. E gli adolescenti? Vivono circostanze che non possono governare e che spesso scaturiscono nella malinconia e nella nostalgia di un'infanzia perduta. E' in fondo, la condizione di un'adolescenza negata poiché il ciclo del consumo e il ciclo produttivo sono primari in un periodo che alludeva al 1968 e alle sue plurime sfaccettature.

Ma i protagonisti del romanzo di Giuseppe Lagrasta non sono adolescenti sconfitti; incompiuti sì, innamorati dell'amore e della vita, anche; ma non sconfitti. La loro incompiutezza sarà sempre attraversata da una vena profonda di riflessione sui valori della vita e della morte, sul tempo che trascorre, sulle patologie che colpiscono le clessidre infrante da granelli di sabbia ribelli che, a loro volta, vogliono essere liberi liberandosi dallo scranno del mondo della clessidra che a loro non più diverte. Anzi, se da un canto, il modello familiare di quegli anni sarà perennemente posto in crisi, dall'altro, questi giovani saranno in grado, attraverso la loro riflessività, di stabilire, tra tanta confusione e tra tante offerte consumistiche e di seducenti mercanzie, i fondamenti del loro futuro. Lagrasta ha costruito un micro universo ma non per questo limitato donando al lettore l'euforia di un mondo passato e il riconoscimento che nella vita il nulla che consola si combatte attraverso un mondo sempre più a misura d'uomo nel rispetto della natura e dell'umano respiro.



**DOMANI  
A ROMA**  
Lo scrittore  
e saggista  
Giuseppe  
Lagrasta